

SCHEDA PROPOSTA DELIBERATIVA

SETTORE: CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA DELIBERATIVA N.95 DEL 03/08/2017 Mozione inerente: “AFFIDAMENTO RACCOLTA RIIFIUTI E RELAZIONE ANAC”, presentata dal Consigliere Comunale Carlo Rufo Spina nella seduta di Consiglio Comunale del 27/07/2017.

DA ADOTTARE:
con voto palese

CON VOTAZIONE:
a maggioranza assoluta

DA PUBBLICARE:
quindici giorni

Estensore proposta:
Istruttore Direttivo
Dott. William Quadrelli

Dirigente Responsabile del Procedimento:
Settore Servizi al Cittadino
Enrico Bronzetti

ESENTE DA QUALSIASI PARERE PREVISTO DAL D.LGS 267/2000

Mozione inerente: “AFFIDAMENTO RACCOLTA RIIFIUTI E RELAZIONE ANAC”, presentata dal Consigliere Comunale Carlo Rufo Spina nella seduta di Consiglio Comunale del 27.07.2017.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Mozione inerente: “AFFIDAMENTO RACCOLTA RIIFIUTI E RELAZIONE ANAC”, presentata dal Consigliere Comunale Carlo Rufo Spina nella seduta di Consiglio Comunale del 27.07.2017, ed iscritta all’O.d.G. del Consiglio Comunale del __/__/____ al punto _____ ;

INTESA la presentazione fatta dal Consigliere;

CONSTATATO che la mozione è stata presentata e formulata in base al disposto dell’art. 6 bis dello Statuto Comunale e secondo la procedura stabilita dall’art 25/bis del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale;

Il Presidente del Consiglio Comunale, esaurita la trattazione dell’argomento, pone in votazione la proposta deliberativa;

Esperita la votazione, con il seguente risultato:

DELIBERA

1.di approvare/non approvare la Mozione nel testo di seguito trascritto:

LETTA

La delibera n. 626 emessa in data 7 giugno 2017 dall’Autorità Nazionale Anticorruzione in persona del Presidente Raffaele Cantone avente ad oggetto “*attività ispettiva eseguita presso la Società Hera Spa e la sua partecipata Herambiente Spa al fine di acquisire elementi conoscitivi sull’attività contrattuale svolta nell’ultimo triennio nell’ambito della gestione del servizio integrato dei rifiuti e alla verifica del ricorso agli istituti delle proroghe e rinnovi*”;

CONSIDERATO

che, in via preliminare, il Presidente Cantone, esattamente come ha da sempre sostenuto il sottoscritto consigliere, dichiara che dal punto di vista della natura giuridica Hera Spa e le sue controllate, benchè formalmente società di capitali di diritto privato, costituiscano in realtà **organismi di diritto pubblico**, in quanto assoggettata a governance pubblica, così come confermato dal Consiglio di Stato (Cfr. pronuncia del 15.07.2013, V sezione);

CONSTATATO

Che la delibera dell’Autorità Nazionale ha accertato:

Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 95 del 03/08/2017

- in merito agli affidamenti in generale, un relevantissimo ricorso a procedure NON ad evidenza pubblica, con importi medi di ogni affidamento molto spesso superiori al milione di euro;
- in merito all'affidamento specifico del servizio di gestione dei rifiuti urbani, gestiti da Hera ma pagati dalla nostra Tari, tassa comunale, il regime di *prorogatio* della convenzione dalla scadenza del 14.03.2011 senza che ad oggi sia stata ancora fissata una data di inizio gara, il quale regime concretizza:
 - a) un improprio vantaggio per la Società affidataria;
 - b) la violazione dei principi di efficacia amministrativa, di concorrenza, parità di trattamento e trasparenza;
 - c) la sottrazione di significative risorse al mercato di riferimento;
- in merito al rinnovo dei contratti di affidamento, la violazione della normativa vigente da parte di Hera Spa in quanto, ancorchè la previsione del rinnovo fosse prevista nei documenti di gara, non sono mai state fornite adeguate ed analitiche motivazioni che giustificassero il ricorso al rinnovo de plano senza ricorrere invece allo strumento generale del ricorso alla gara;
- in merito alle gare effettuate, l'ingiustificato ricorso a tempi particolarmente brevi per la presentazione delle offerte, che viola il principio di proporzionalità e mina i principi di libera concorrenza e parità di trattamento, in quanto induce alla non partecipazione operatori potenzialmente interessati all'appalto;
- una serie di altri 8 punti di illegittimità e violazioni di varie disposizione di legge, per le quali si rimanda alla lettura della delibera;

RILEVATO INFINE

che la presente delibera è stata inviata, oltre che agli enti interessati ed agli organi regionali che dovrebbero esercitare funzioni di regolazione e vigilanza, cioè la Regione Emilia Romagna e Atesir, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale penale di Bologna e alla Procura regionale della Corte dei Conti “*per gli aspetti di rispettiva competenza*”;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

- 1) ad adottare misure opportune per rimediare alle gravissime criticità e violazioni evidenziate dalla relazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione
- 2) a fissare la gara ad evidenza pubblica, con congruo anticipo, per l'affidamento del servizio comunale di gestione dei rifiuti urbani
- 3) a verificare se il proprio comportamento negligente durante l'Amministrazione Gnassi, ininterrottamente dal 2011 ad oggi, coincidente con il periodo di affidamento in *prorogatio* ad

Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 95 del 03/08/2017

Hera, a causa dell'assenza totale di concorrenza, abbia causato un danno economico ai cittadini riminesi che si sono visti lievitare la tassa rifiuti, oggi Tari, in modo intollerabile;

- 4) ad attuare un servizio più efficiente, più economico e in piena concorrenza, che possa portare ad una drastica diminuzione della Tari;
- 5) a verificare se la posizione del Comune di Rimini non sia in totale conflitto di interessi, nella veste di appaltante il servizio, controllore del servizio, proprietario della Società appaltatrice del servizio e percettore di cospicui dividendi annuali dalla Società appaltatrice.
- 6) a trasmettere la mozione al Sindaco tramite la Presidenza del Consiglio che provvede all'esecuzione del presente atto secondo le modalità indicate dal comma 10 dell'art. 25/bis del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.